

In duecento alla fiaccolata Per dire “no” alla mafia

Bregnano

Dopo la scoperta di un covo ieri sera la manifestazione
Tra i partecipanti
anche otto sindaci

Duecento persone a Bregnano alla fiaccolata per dire no alla mafia dopo gli arresti dei giorni scorsi di affiliati. Ieri alle 18 tra il municipio e la chiesa di

San Michele un fiume di cittadini ha illuminato la strada con la luce delle torce.

Una presenza significativa, di cittadini, bregnesi di sempre, associazioni, i ragazzi di Libera e il **Progetto San Francesco**. In prima fila anche gli imprenditori tra cui Castiglioni, Agliati, Giaffreda; insieme a loro studenti, docenti e preside delle scuole, intitolate non a caso a

Falcone e Borsellino.

«Davvero tanti, siamo felici – commenta **Elena Daddi**, il sindaco che ha tenuto in piazza un breve discorso – i bregnesi vogliono combattere la criminalità organizzata in maniera convinta».

Presenti otto sindaci o i loro rappresentanti con la fascia tricolore, anche loro hanno voluto gridare il loro no alla 'ndranghe-

LA PROVINCIA

LUNEDÌ 14 NOVEMBRE 2016



Un momento della fiaccolata di ieri sera

ta: Fino Mornasco, Cadorago, Vertemate, Lomazzo, Turate, Guanzate, Cermenate, Mozzate. Per la Provincia di Como c'era **Ferruccio Cotta**, il prefetto **Bruno Corda** e l'onorevole **Chiara Braga** hanno invece spedito uno scritto per incoraggiare la fiaccolata.

I corteo si è concluso in chiesa, con le porte spalancate, tutta illuminata. Don **Eugenio Bonpani** e don **Elio Partesana** insieme Comune sono stati i promotori della fiaccolata, già a messa avevano invitato i fedeli a partecipare, sui loro bollettini avevano sottolineato la necessità di estirpare l'erba cattiva.

S. Bac.